

Agenzia Sanitaria Regionale (ARS) - P.F. "Integrazione socio sanitaria"

Gruppo di miglioramento per l'integrazione socio sanitaria

Report 17 - Piano formativo 2013

Coordinatore: Dott. Stefano Ricci

Estensori: Claudio Bocchini/Giovanni Pozzari

Griglia per:

raccolta della documentazione, tematizzazione dei contenuti, socializzazione delle conoscenze

Argomento
Sistema Informativo e Osservatorio Regionale Politiche Sociali
Principale normativa nazionale di riferimento
<ul style="list-style-type: none">• L. 328/00 Art. 21 "Sistema informativo dei servizi sociali"• L. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali"• DL 18 ottobre 2012 , n. 179, Art. 12 "Fascicolo sanitario e sociosanitario elettronico"• Decreto 12 ottobre 2007 del Ministero della Solidarietà sociale per il Sistema informativo sociale nazionale• Decreto 6 agosto 2008 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali per il Sistema informativo sociale nazionale
Normativa regionale di riferimento
<ul style="list-style-type: none">• DGR n. 1143 del 13/07/2009 "L 328/2000 art. 21 - Sistema informativo dei servizi sociali: approvazione delle linee guida per l'implementazione dei sistemi informativi gestionali di ambito e per lo sviluppo del sistema informativo sociale regionale"• Convenzione tra Regione Marche e Regione Campania del 22/11/2010 "Progetto sperimentale volto alla creazione e implementazione del sistema informativo sulla cura e la protezione dei bambini e della loro famiglia, parte integrante del Sistema Informativo Servizi Sociali (SISS)• DGR n. 1621 del 12/10/2009 "Approvazione dello schema di protocollo d'intesa con la Regione Liguria per la sperimentazione del sistema informativo nazionale sui servizi sociali per le non autosufficienze (SINA)"• DGR n. 2115 del 14/12/2009 "Organizzazione dell'anagrafica sanitaria regionale unica per l'identificazione univoca su tutto il territorio regionale del cittadino iscritto al servizio sanitario"• DGR n. 1320 del 13/09/2010 "Adesione al progetto sperimentale volto alla creazione e alla implementazione del sistema informativo sulla cura e la protezione dei bambini e delle loro famiglie (S.In.Ba) e approvazione schema di convenzione con la Regione Campania per la realizzazione del progetto"• Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Informatica n. 215/INF del 17/12/2012 "Procedura negoziata per l'acquisizione dei servizi di sviluppo, sperimentazione ed assistenza del primo nucleo del Sistema Informativo Regionale dei Servizi Sociali denominato "Cruscotto operativo"• DGR n. 591 del 22/04/2013 "Adesione al progetto esecutivo per la realizzazione di un progetto sperimentale volto alla creazione e implementazione di un sistema informativo nazionale sui servizi socio-educativi per la prima infanzia (S.I.N.S.E) e approvazione dello schema di convenzione con la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto"• DGR n. 1768/00 "Istituzione dell'Osservatorio Regionale per le Politiche Sociali" (ORPS)
Sintesi delle attività prevalenti del settore Sociale
A tredici anni dall'emanazione della L.328/2000 il sistema informativo può considerarsi in senso organico incompiuto. Le motivazioni sono notevoli e differenziate per brevità citiamo solamente: - la complessità intrinseca, che poi si è notevolmente incrementata a causa del mutamento del Titolo

V della Costituzione

- per il mancato tempestivo avvio dell'iniziale attività di coordinamento da parte del livello nazionale. Al momento i pilastri nazionali (per i quali peraltro occorrerebbero già misure di consolidamento) sono rappresentate da:

- SINA: Sistema Informativo Nazionale Non Autosufficienza (di fatto stoppato per motivi di privacy)
- SINBA: Sistema Informativo Nazionale per la protezione dei Bambini e della loro famiglia (in divenire)
- SINSE: Sistema Informativo Nazionale sui Servizi per l'infanzia (in divenire)
- Fascicolo socio-sanitario (in divenire)
- Nomenclatore interregionale dei servizi

Nell'attesa del consolidamento a livello nazionale la Regione ed i singoli territori (intesi come Amministrazioni locali singole o associate) si sono adoperati per dotarsi degli strumenti necessari alla propria attività di programmazione e gestione. Pur con lo sforzo di un coordinamento regionale (e provinciale) i territori hanno maturato esperienze differenziate e difficilmente integrabili.

I pilastri regionali (consolidati) sono rappresentati da:

- banca dati attori e servizi gestita dall'ORPS (che contiene l'informazione costantemente aggiornata dell'offerta dei servizi)
- da una serie di indagini statistiche gestite in collaborazione tra ORPS e Sistema Informativo Statistico (che realizza fotografie di diversi settori delle Politiche Sociali in momenti determinati).

ORPS - Rilevazioni a regime nel settore politiche sociali in collaborazione con il SIS Marche

- *Rilevazione sui servizi socio-educativi per la prima infanzia* (produce dati relativi alla capacità ricettiva del segmento dei servizi, pubblici e privati, per la prima infanzia, alla consistenza dei bambini e delle risorse umane impiegate; svolta via web)
- *Rilevazione sui centri di aggregazione per adolescenti e giovani* (produce dati relativi alla capacità ricettiva, alle attività ed all'organizzazione del segmento dei servizi, pubblici e privati, rivolti agli adolescenti e ai giovani; svolta via web)
- *Rilevazione sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli e associati* (è la rilevazione "quadro" del sistema di offerta pubblica di servizi sociali, che produce dati relativi alla spesa e all'utenza di questi; utilizza il nomenclatore regionale dei servizi e interventi sociali raccordato con il nomenclatore nazionale; svolta via web)
- *Rilevazione statistica sui presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari* (produce dati relativi alle caratteristiche e alla capacità ricettiva del sistema dell'offerta residenziale socio-assistenziale e socio-sanitaria, agli ospiti, alle risorse umane ed economiche; svolta via web)
- *Rilevazione sulle organizzazioni di volontariato* (produce dati relativi alle caratteristiche, all'utenza, alle risorse umane ed economiche e alle attività delle organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte all'albo regionale; prevede il coinvolgimento e la collaborazione del Centro Servizi Volontariato; nell'ultima edizione è stata coordinata con il procedimento amministrativo di raccolta dati per la verifica dei requisiti relativi all'iscrizione all'albo regionale; svolta via web)
- *Rilevazione sulle cooperative sociali* (produce dati relativi alle caratteristiche, all'attività, all'utenza e alle risorse economiche e umane delle cooperative sociali iscritte all'albo regionale; di prossima evoluzione per raccolta via web)
- *Rilevazione sui servizi e centri di ascolto che operano nell'area del disagio sociale grave* (produce dati relativi alle caratteristiche, all'attività, all'utenza e alle risorse economiche e umane dei servizi residenziali e non – centri di ascolto, mense sociali, unità di strada, ecc.. – specificamente dedicati al disagio sociale grave e al pronto intervento sociale. Prevede la collaborazione del Centro Servizi Volontariato. di prossima evoluzione per raccolta via web).

Al fine di avviare la costituzione di un sistema informativo organico ed integrato con il territorio e la Sanità è stata recentemente attivata una procedura di evidenza pubblica per realizzare il cosiddetto "Cruscotto operativo" che consentirà di rilevare il fabbisogno espresso dall'utenza presso le amministrazioni locali.

Sintesi delle attività prevalenti del settore Sanitario

Nell'ambito del NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario) i flussi informativi che si interfacciano con quelli sociali sono:

- Sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza domiciliare (SIAD), di cui al Decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - 17 Dicembre 2008 (G.U. n. 6 del 9 gennaio 2009).
- Sistema informativo per la costituzione della Banca dati finalizzata alla rilevazione delle prestazioni residenziali e semiresidenziali (FAR), di cui al Decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - 17 Dicembre 2008 (G.U. n. 6 del 9 gennaio 2009).
- Istituzione del sistema informativo nazionale per le dipendenze (SIND). Decreto del Ministero della Salute 11 giugno 2010 (G.U. Serie Generale n. 160 del 12 luglio 2010)
- Istituzione del sistema informativo per la salute mentale (SISM). Decreto del Ministero della Salute 15 ottobre 2010 (G.U. Serie Generale n. 254 del 29 ottobre 2010)

Dimensioni qualificanti della tematica rispetto all'integrazione sociale e sanitaria

Il sistema informativo opera anche nell'ambito socio-sanitario e consentirà di offrire uno strumento di conoscenza anche in questo ambito.

L'opportunità di essere collegati all'anagrafica unica regionale, derivata dall'ambito sanitario ci consentirà un migliore chance di integrazione tra i flussi di informazione provenienti dal settore sociale, da quello sanitario e da quello socio-sanitario.

Inoltre, il sistema dovrà prevedere l'integrazione con il fascicolo socio-sanitario elettronico e, anch'esso, dovrebbe contribuire ad una migliore visione di insieme della filiera socio-sanitaria.

Sotto il profilo della riservatezza delle informazioni verranno utilizzati gli standard sanitari che garantiscono una maggiore tutela.

Buone pratiche della tematica rispetto all'integrazione sociale e sanitaria

Con il progetto sperimentare si cercherà inoltre di integrare i flussi SINA ed i flussi FAR, in modo tale da proporre un visione coerente di informazioni non duplicate.

Criticità della tematica rispetto all'integrazione sociale e sanitaria

Le criticità risiedono proprio nella delicatezza dell'integrazione, la quale dovrà necessariamente realizzarsi sulla scorta di competenze differenziate sul territorio, che vedono nel settore sociale quale attore principale le amministrazioni locali, mentre sul versante sanitario si dovrà scegliere con ocularità il livello di controparte, al fine di consentire una integrazione dei flussi senza aggravare i procedimenti amministrativi.

Raccordo definitivo con la completa operatività dell'anagrafe sanitaria

I flussi FAR sono consolidati e fotografano un fenomeno sensibilmente differente da quello fotografato dal SINA.

La cartella socio-sanitaria è in divenire e il ruolo che su questa partita potrà giocare la regione va definito e consolidato.

La restrittiva normativa sulla privacy va attentamente considerata al fine di evitare ipotesi di blocco delle funzionalità.

Prime indicazioni per definire processi e procedure dell'integrazione sociale e sanitaria a livello regionale e territoriale

Confronta documento: Consolidamento e qualificazione del Sistema Informativo Sociale Regionale e dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali del settembre 2011 inviato dall'Assessore Regionale ai Servizi Sociali al Dirigente del Dipartimento Salute e Servizi Sociali